

Bologna

il Resto del Carlino

XXXIV CULTURA & SOCIETÀ'

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2006

CINEMA IL CAPOLAVORO DI DREYER VIENE PROIETTATO STASERA AL TEATRO GUARDASSONI

Quando Giovanna d'Arco era senza parole

IL 28 DICEMBRE 1895, nel Salon Indien del Grand Café del Boulevard des Capucines di Parigi, ha luogo la prima proiezione cinematografica pubblica a pagamento. In agosto il cinema approdava anche a Bologna. Il teatro Guardassoni di Bologna fu fra i primi ad accogliere la novità e a ospitare il cinematografo già dal 1896. Oggi, a 110 anni da quella prima proiezione, il cinema fa nuovamente il suo ingresso nella sala di palazzo Montalto, all'interno del Collegio San Luigi con l'intento di ripristinare le attrezzature, chia-



mare musicisti ad accompagnare dal vivo lo spettacolo e riproporre nell'atmosfera unica e affascinante del cinema antico. Antico, sì, ma mai invecchiato, sempre vivo e sempre attuale.

Stasera alle 20.45 si riparte con uno dei massimi capolavori del cinema mondiale, *La passione di Giovanna D'Arco* di Carl Theodor Dreyer (1928). Il regista danese impostò la sua opera con un rigore storico pari solo al severo realismo delle immagini. Non si pensi, però, che abbia tradotto in film gli atti del processo alla Pulzella d'Orléans (inter-

pretata da Renée Falconetti) con distaccato sguardo documentario: al contrario l'uso singolare di un primo e primissimo piano che quasi annulla lo spazio in favore dell'espressione si affianca a scene di massa impressionanti anche per un pubblico moderno.

Stasera il film sarà accompagnato dall'esecuzione scritta per l'occasione da Cristiano Alberghini ed eseguita dallo stesso alberghini al pianoforte e da Alessio Alberghini al sassofono. Introdurrà la proiezione il giornalista e critico cinematografico Andrea Maioli.



CIAK
Un'immagine del film di Dreyer e, a sinistra, Alessio Alberghini